



OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SACCHI DEL PDL E DA ALTRI CONSIGLIERI DI MINORANZA IN MERITO A “MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE N. 264 IN DATA 10 AGOSTO 2011 – REP. N. 1064, INERENTE ALLA DISCIPLINA DELLA SOSTA TARIFFATA”.

DISCUSSIONE

Sacchi – PdL – per la illustrazione

Ritengo sia molto importante l'oggetto di questa mozione, mi vedrò tuttavia costretto a ripetere alcune cose già dette trenta giorni fa, il 12 settembre. Allora, pochi minuti prima dell'inizio del Consiglio comunale di quel giorno, che combaciava con l'entrata in vigore dell'odierna delibera, la Giunta con un fare approssimativo, amministrativamente e politicamente, non potè fare a meno di ritirare la delibera, o meglio ne posticipò l'entrata in vigore ad oggi. Presentando questa mozione dieci giorni or sono, cioè venerdì scorso, abbiamo fatto un appello alla Giunta, all'Assessore Urbani e al Sindaco che la presiede, di ragionare sull'opportunità di sospendere di nuovo l'entrata in vigore di questa delibera, quella che prevede da oggi una sanzione amministrativa di 39,00 euro per chi non abbia esposto lo scontrino del parcometro sul cruscotto.

Su questo permettetemi di sgombrare il campo da facili polemiche, qualche commentatore sulla stampa ha strumentalmente detto che il PDL vuole garantire l'impunità anche sulle sanzioni. La sanzione prevista oggi dalla delibera comunale, la 51 e la 52 del 21 febbraio 2007 rep. n. 18 e 19, prevede già una sanzione di 5,00 euro nel caso in cui lo scontrino non sia stato esposto o non sia leggibile, così almeno rispondiamo a chi in maniera assolutamente strumentale usa questo argomento, cerchiamo di fare politica in maniera seria.

Assessore Urbani Lei pensi che per il delitto di rapina sono previsti 6 anni di reclusione, che cosa vogliamo fare se una persona non espone lo scontrino, prevediamo carcere o pene alternative? La sanzione esiste già, secondo noi in un momento di crisi economica mondiale prevedere un balzello di questo tipo equivale a dire all'APM di dare la licenza di uccidere agli ausiliari del traffico. Visto che un ausiliare del traffico non può elevare sanzioni per violazione al Codice della strada, dargli la possibilità di elevare una sanzione di 39,00 euro equivale a nostro avviso a dargli la patente di uccidere.

Qualcuno poi prova a dire che il Codice della strada va applicato, quindi va applicato l'art. 157 e tutti gli altri articoli che prevedono la sanzione. In questo caso l'articolo prevede una multa da 39,00 euro a 157,00 euro, quindi attenzione perché non nominare l'importo della sanzione prevista in quel caso specifico equivarrebbe a dire che l'ausiliare del traffico potrebbe elevare una sanzione anche più alta di 39,00 euro. Nella delibera non c'è il riferimento ai 39,00 euro, Assessore Urbani. Attenzione allora a non coprirsi con “la foglia di fico” del Codice della strada, perché di cose ce ne sono tante e non sono tutte sfavorevoli all'automobilista come quelle sulle quali l'Assessore è particolarmente solerte. Voi



avete approvato questa delibera il 12 agosto, quando notoriamente la guardia del Consiglio comunale e dell'opinione pubblica è gioco forza abbassata.

Tuttavia non vi siete preoccupati di applicare anche le cose favorevoli all'automobilista, come ad esempio il dettato del comma 7 e 8 dell'art. 7 del Codice della strada. Il comma 7 dice che la destinazione rilevante dei proventi dei parcheggi a pagamento va alla mobilità urbana. Cosa vuol dire questo, che questi soldi incassati tramite i parcometri debbono essere in parte rilevante destinati alla sicurezza stradale, al miglioramento della viabilità, al trasporto pubblico locale. Non ci si risponda un'altra volta che l'APM ha provveduto a realizzare il parcheggio Paladini perché quella è un'opera di 15 anni fa, quando il Codice della strada non prevedeva questo.

Il comma 8 dice un'altra cosa favorevole all'automobilista, della quale voi Assessore non vi siete preoccupati di far riferimento nella delibera, cioè la previsione su parte della stessa area a pagamento, o su altra parte nelle immediate vicinanze di adeguate aree per la sosta gratuita. Questa stessa solerzia non c'è stata sugli aspetti favorevoli all'automobilista, o perlomeno noi non li abbiamo visti.

Altra cosa che riteniamo doveroso stigmatizzare è che non più di 4 anni e mezzo fa una Giunta dello stesso colore era già andata pesantemente a modificare il piano della sosta con le delibere n. 51 e 52 del 2007. Vi fu un ampliamento delle aree a pagamento su più zone della città e sostanzialmente si tradusse in un generale aumento delle tariffe, la previsione delle sanzioni di 3,00 euro e 5,00 euro per lo scontrino scaduto o non esposto ecc. Quindi vi fu un generale aumento dei costi della sosta e un generale aumento della superficie tassata.

Dopo quattro anni e mezzo sentite il bisogno di tornare sull'argomento, quindi ci domandiamo perché avete sentito il bisogno di intervenire su un argomento così delicato senza notiziare prima il Consiglio comunale, perché dalle reazioni di vari consiglieri si evidenzia che non erano a conoscenza del fatto. Vi eravate incontrati non più di due giorni prima per una delle vostre tante verifiche e la Giunta, il Sindaco e l'Assessore non hanno sentito il bisogno di dire ai consiglieri comunali di maggioranza che il giorno dopo ci sarebbe stata in cantiere una delibera che prevede la multa di 39,00 euro per chi non fa lo scontrino. Francamente anche questo qualche perplessità la suscita, penso sia legittimo e sacrosanto.

Visto che si prevede una multa in più rispetto a quelle che già il Codice della strada prevede in maniera abbastanza copiosa, non vedo perché nella sua delibera si fa riferimento al Codice della strada soltanto per la sanzione e non per i diritti degli automobilisti. Altra cosa opportuna da fare sarebbe uno studio sulle aree a pagamento per vedere quanti posti gratuiti sarebbe stato congruo prevedere sulle stesse. Non possiamo accettare la risposta che ci sono dei posti gratis vicino lo stadio della Vittoria e a Collevario, penso che una risposta seria sarebbe sospendere questa delibera.

Nel non averla sospesa e non aver atteso la discussione del Consiglio comunale ci sono insite due cose, la prima è il mancato rispetto dell'Assise dove siedono 40 consiglieri, maggioranza e opposizione tutti parimenti eletti dai cittadini maceratesi, mancato rispetto delle prerogative istituzionali del Consiglio comunale. Io non so quale sarà l'esito di questa discussione e della votazione conseguente, ma ipoteticamente potrebbe anche accadere che questa mozione potrebbe impegnare la Giunta a rivedere quella delibera. Questo a nostro avviso è una mancanza di rispetto delle regole istituzionali. Il secondo



punto riguarda il fatto che potrebbe crearsi l'assurdo giuridico per cui qualcuno questa mattina ha preso la multa di 39,00 euro e la stessa cosa oggi pomeriggio, poi magari domani siete costretti a modificare la delibera in quel punto. Io penso che non si possa rischiare questo da parte di un amministratore serio. Quindi sarebbe stato prioritario effettuare uno studio, un vero e sincero confronto con le Associazioni rappresentative delle categorie più interessate.

Per questi motivi noi impegniamo l'Amministrazione a revocare, o comunque sospendere questa delibera, almeno sino a quando non sia stata data piena e completa attuazione all'art. 7, commi 7 e 8, cioè anche agli aspetti favorevoli. Punto secondo, a promuovere sin da subito un'ampia e diffusa consultazione con le Associazioni di categoria interessate, onde addivenire ad un miglioramento del piano della sosta attraverso l'adozione concordata di eventuali nuove misure. Con l'approvazione di questa mozione si fanno due cose: si sospende l'entrata in vigore in attesa di studiare più approfonditamente la situazione affinché possa entrare in vigore una delibera migliore, si pone in campo un dibattito con le Associazioni interessate affinché possano giungere contributi preziosi al miglioramento della stessa.

Urbani - Assessore

In merito alla mozione in discussione desidero brevemente ribadire quanto già espresso nella seduta consiliare del 12 settembre e in particolare, nel caso in specie la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione correlata con le disposizioni del Ministero delle infrastrutture la quale prevede la sanzione applicabile disciplinata dall'art. 7, comma 14. La riserva di legge in materia sanzionatoria stabilita dall'art. 23 della Costituzione fa sì che non vi siano scelte da effettuare nell'applicazione di una sanzione già prevista dalla legge, né sia possibile un'azione di indirizzo in senso diverso o contrario. Aggiungo, nel dibattito consiliare del 12 settembre tale assunto è emerso in maniera inequivocabile, tanto che faccio notare che la nuova mozione, a differenza della vecchia, non ripropone la revoca della norma in seno alla nota delibera, ma ne chiede l'applicazione solo nel momento in cui è data piena attuazione all'art. 7, comma 7 e 8, di cui dirò tra poco.

Sottolineo che non si può subordinare in punto di diritto la vigenza di una norma a rispetto di un'altra, salvo che lo disponga lo stesso legislatore, e non è facoltà di questo Comune procedere in tal senso. È chiaro comunque che è invece compito di questo Comune dare attuazione a tutte le norme del Codice della strada, come a tutte le altre disposizioni di legge. In particolare, per quanto riguarda l'aspetto richiamato dalla mozione, art. 7 comma 7, della disponibilità di adeguate aree per la sosta gratuita, si fa presente che già con deliberazione della Giunta Municipale n. 51 del 21 febbraio 2007 si era operata la ricognizione richiesta, e con la delibera dell'8 ottobre 2011 si è provveduto ad un'ulteriore ricognizione che vede addirittura migliorata la percentuale delle aree per la sosta gratuita rispetto al totale. Il dato già ottimale sarà comunque implementato secondo il disposto della stessa delibera di altre aree per la sosta gratuita per un totale di 19 stalli nelle zone di corso Cavour e corso Cairoli. Gli stalli disponibili entro 7 giorni saranno ubicati in parte nei corsi stessi e in parte nelle zone limitrofe.



Per quel che riguarda l'art. 7 comma 8, dico che nel vigente contratto di servizi in essere tra Comune e APM disciplinante la gestione dei rispettivi spazi di sosta tariffati e ivi specificati, è prevista la realizzazione da parte della società di investimenti e manutenzioni straordinarie per 1.820.000,00 euro, nonché la facoltà successivamente esercitata da parte del Comune di richiedere alla società che una parte della somma stanziata per gli investimenti nella misura massima di 150.000,00 euro venga erogata quale contributo aggiuntivo a titolo di attività inerenti la mobilità urbana. È inoltre previsto che l'APM assicuri, ferma la remunerazione della propria attività e del capitale investito, la prioritaria destinazione dei proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi al settore della mobilità. Si considera al riguardo il piano di investimenti che ha condotto alla realizzazione della gestione del parcheggio Sferisterio e di quello Garibaldi, dotato di attracco meccanizzato per il collegamento a viale Leopardi.

Sempre l'APM, nella veste però di affidataria del complementare servizio di trasporto pubblico locale e nell'ambito della prospettata interazione tra sosta tariffata e mobilità urbana, ha inoltre concorso all'attuazione di specifici progetti dedicati allo sviluppo di una mobilità sostenibile. Da ultimo occorre far cenno agli investimenti posti in essere nel settore della mobilità urbana dalle imprese di servizi generali s.r.l. in ordine alla realizzazione e gestione del percorso pedonale meccanizzato per il collegamento tra il punto di accesso posto in viale Leopardi e la sovrastante struttura di parcheggio coperto in via Armaroli, sia dalla Saba Italia s.p.a. relativamente alla gestione del percorso pedonale meccanizzato per il collegamento della struttura multipiano ParkSì dei giardini Diaz al Centro storico, il cui utilizzo è, come è noto, tutt'ora pubblico in quanto non riservato agli esclusivi utenti del parcheggio.

Per quel che riguarda l'attività informativa posta in essere, pongo in evidenza lo sforzo senza precedenti nell'informare l'utenza, oltre ai comunicati stampa e alla naturale evidenza su tutti i mezzi di comunicazione, abbiamo pubblicizzato le nuove disposizioni sugli schermi giganti posti all'ingresso della città e abbiamo complessivamente messo in distribuzione circa 17.000 volantini. È compito di questo Comune attuare l'applicazione senza riserve di tutta la normativa, mentre non è nostro compito condizionare l'applicabilità a situazioni che non traggono fonte dalla norma di legge.

Fermo a quanto detto in punto di diritto, in conclusione ritengo che sulla base delle notizie e delle argomentazioni che ho dato a questo Consiglio sia utile chiedere ai proponenti il ritiro della mozione, sulla considerazione che quanto in essa contenuto è già stato attuato e adempiuto. Diversamente, qualora questo mio invito non fosse accolto, penso sinceramente che anche un eventuale accoglimento della mozione da parte di questo Consiglio non comporterebbe in capo all'Amministrazione alcun obbligo ulteriore. Grazie.

Pantana - PdL

L'Assessore dice che anche se la mozione viene votata non cambia niente, non contiamo niente, allora significa che dobbiamo tutti andare a casa, è una vergogna. Assessore Lei si deve dimettere, l'ho già detto il 12 settembre, Lei è stato smentito dalla maggioranza, dalla Giunta, da Macerata e continua ad insistere a stare seduto lì.



Lei dice che ha fatto i volantini per far sapere a Macerata che se non si mette lo scontrino si devono pagare 39,00 euro. Io dico che un Comune serio non fa i volantini, un Comune serio che dice che bisogna rispettare la legge la deve rispettare per tutte le cose, non solamente per quello che gli fa comodo. La legge va rispettata per gli incarichi nell'APM, per i debiti dello Sferisterio, per il campo sportivo di Collevario e in tutte quante le situazioni.

Invito ancora una volta l'Assessore a dimettersi, perché credo che quello che Lei sta facendo alla città sia un danno ingiusto, abominevole nei confronti di chi lavora; penso ai poveri commercianti che ancora resistono a Macerata, tenendo aperti i negozi a corso Cairoli, a corso Cavour, che fanno dei sacrifici enormi per essere ancora aperti, per abbellire le vetrine, per contribuire nelle manifestazioni. Occorre calibrare queste situazioni, l'Assessore non può pensare di venire qui a prendere in giro i cittadini, perché noi siamo eletti dai cittadini maceratesi.

Non mi è mai capitato in 5 anni che sono qui di pensare o vedere un Assessore che dice che anche se viene votata una mozione non cambia niente. Mi sento disarmata di fronte ad una cosa del genere, come è possibile che un Assessore arrivi a dire questo, dovrebbe esserci una rivolta da parte dei consiglieri comunali, questo continuo far perdere dignità a un'Assise così importante come quella del Consiglio comunale. C'è una chiara volontà di questa Giunta di delegittimare il lavoro che fanno costantemente i consiglieri comunali, dovrebbe esserci un'unità di intenti di fronte a una dichiarazione gravissima che ha fatto l'Assessore nei nostri confronti. La prima l'ha fatta il Sindaco, definendo alcuni esponenti dell'opposizione come dei "topi di fogna", la seconda la fa l'Assessore Urbani dicendoci che quello che votiamo non conta niente.

Purtroppo questo fatto è vero, se noi tiriamo fuori tutte le mozioni che sono state votate all'unanimità qui in Consiglio, vedremo che pochissime sono state attuate. Ci sono file di genitori che vanno all'APM a chiedere il permesso di parcheggio perché hanno dei bambini fino a 5 anni, cosa che abbiamo votato qui in Consiglio, e non viene concesso loro nulla. Nonostante si presentino con l'emendamento e la delibera al bilancio dove c'è scritto che abbiamo votato questa cosa, nessuno all'APM dà il permesso per i bambini fino a 5 anni.

Abbiamo votato la mozione per l'accesso degli invalidi al sottopassaggio di piazza Garibaldi, al bilancio era stata addirittura messa una cifra a disposizione per rendere quel sottopasso accessibile ai disabili e ai bambini con la carrozzina. È passato un anno e non è successo ancora niente. Questa è sempre la solita storia, a Macerata non si fa niente. Le multe e l'aumento della TARSU però sono puntuali, gli avvisi sbagliati dell'ufficio tributi del Comune arrivano puntuali e non c'è niente da fare: sei fortunato se hai l'appuntamento e forse sei ricevuto, ma devi comunque pagare.

Credo che la situazione sia veramente grave, io non so se l'Assessore se ne sta rendendo conto. Questo atteggiamento che la Giunta ha nei confronti della città è uno schiaffo, è una mancanza di rispetto e di amore nei confronti di una città che chiede solo di essere ben governata, chiede che si ritorni ad avere una buona amministrazione che dia una prospettiva ai nostri giovani. Io quindi non la invito a ritirarla perché so che non lo farà, io la invito solo a riflettere su quello che ha detto perché questa sera ha inferto una ferita veramente grave al Consiglio comunale.



Io la prego di rivedere, se non altro, la sua posizione nei confronti del Consiglio e di chiedere scusa, poi sarà il Consiglio a decidere le sorti di questa mozione e se a Macerata dovrà essere applicata o meno la sanzione di 39,00 euro. Credo che il Consiglio abbia la facoltà e l'onere di decidere se Macerata deve dotarsi anche di questo strumento vessatorio nei confronti di chi lavora in questa città. Grazie.

Garufi – IdV

Il mio intervento è di carattere politico, poi scenderò nelle infauste norme. Non esiste solo il diritto, esiste l'ermeneutica, nell'interpretazione del diritto esiste una filosofia, esiste cioè un pensiero che lo precede. La politica non è altro che questo sostrato che in qualche modo interpreta l'applicazione, che non può essere mai così prescrittiva, perché la stessa politica può darsi dei crono programmi circa norme e leggi prescrittive. Se così non fosse, se non spettasse alla politica determinare l'applicazione delle norme, si potrebbe dire che la politica di destra e di sinistra è un mondo di automi diretto dal Codice di procedura penale, civile e amministrativo per cui i consiglieri e il Parlamento non prendono decisioni, non applicano le norme che si danno. Credo che abbiano tutta la facoltà di stabilire anche i tempi di applicazione.

C'è una frizione sostanzialmente tematica tra la norma che qui viene venduta come prescrittiva e inderogabile e il tempo di applicazione della stessa. Il paradosso è, essendo le città italiane X, alcune l'hanno applicata, altre no, quindi i Sindaci di quelle che non hanno applicato questa norma inderogabile vadano in carcere. Eppure così non è. Altra anormalità, se la norma è rigida, è un elemento metafisico intangibile che sta lì e guai a chi non lo applica, allora applichiamo questa norma allo Sferisterio, applichiamo il criterio giustizialista allo Sferisterio. Si sa che da anni ci sono dei passivi, allora che cosa facciamo? Perché noi ripianiamo ogni anno, siamo consapevoli? Certo che lo siamo, però la politica continua a rimandare, intanto si tirano fuori i soldi.

C'è quindi una schizofrenia nell'applicazione dello stesso principio da un punto di vista politico, da un lato c'è una emorragia totale e chiudiamo gli occhi, dall'altro ci sono i 39,00 euro a causa della norma. Si chiami la Guardia di Finanza per i buchi dello Sferisterio, o la legge c'è sempre, o decidiamo noi quando dobbiamo applicarla. È assurdo, inconciliabile questo da un punto di vista politico. È palese il cancro, però facciamo finta che sia una congiuntivite.

Da un punto di vista tecnico, se l'Assessore ha trovato questi posti in più per trovare il cosiddetto equilibrio tra il non pagamento e il pagamento, è stato fatto un contratto con l'APM, è definitivo? Tra l'altro, anche se ci fosse questo equilibrio, da un punto di vista morale mi sento poco in equilibrio relativamente a quello che ho detto prima sullo Sferisterio, perché dato un dogma occorre applicarlo sempre. Qui non possiamo fare come le tre scimmie, uno sì e l'altro no. Quindi il buon senso vuole che la politica, una volta che ci sono delle norme prescrittive, faccia una riflessione e la Giunta prenda la responsabilità di applicarla anche allo Sferisterio, perché io non voto questa delibera.



Meschini – IdV

Presidente, assessori e consiglieri, il mio intervento non è sul provvedimento delle multe su cui la mozione ci invita a discutere e che l'assessore Urbani ha chiarito nel merito in modo più che esaustivo. Ma pongo un problema morale a questa assemblea sul modo di fare politica in questa città.

“Non voglio dar giudizi e mettere il piede in casa altrui, ma i fatti sono sotto gli occhi di tutti. I partiti oggi sono soprattutto macchine di potere e di clientele: scarsa o mistificata conoscenza della vita e dei problemi della società e della gente, idee ideali, programmi pochi e vaghi, sentimenti e passione civile, zero. Gestiscono interessi, i più disparati, i più contraddittori, talvolta anche loschi, comunque senza alcun rapporto con le esigenze e i bisogni umani emergenti, oppure distorcendoli, senza perseguire il bene comune. La loro struttura organizzativa si è ormai conformata su questo modello, e non più organizzati per il popolo, formazioni che ne promuovono la maturazione civile e l'iniziativa: sono piuttosto federazioni di correnti ciascuna con un “boss e dei sottoboss”.

“I partiti hanno occupato lo stato e tutte le sue istituzioni, a partire dal governo. Hanno occupato gli enti locali, gli enti di previdenza, le banche, le aziende pubbliche, gli istituti culturali, gli ospedali, le università, la rai tv, alcuni grandi giornali”.

“E la spiegazione sta in quello che dicevo prima: sono macchine di potere che si muovono soltanto quando è in gioco il potere: seggi in comune, seggi in parlamento, governo centrale e governi locali, ministeri, sottosegretariati, assessori, banche, enti. Se no non si muovono. Quand'anche lo volessero, così come i partiti sono diventati oggi, non ne avrebbero più la capacità”.

“Insomma tutto è già lottizzato e spartito o si vorrebbe lottizzare e spartire. E il risultato è drammatico. Tutte le “operazioni” che le diverse istituzioni ed i loro attuali dirigenti sono chiamati a compiere vengono viste prevalentemente in funzione dell'interesse del partito o della corrente o del clan cui si deve la carica. Un credito bancario viene concesso se è utile a questo fine, se procura vantaggi e rapporti di clientela; un'autorizzazione amministrativa viene data, un appalto viene aggiudicato, una cattedra viene assegnata, un'attrezzatura di laboratorio viene finanziata, se i beneficiari fanno atto di fedeltà al partito che procura quei vantaggi, anche quando si tratta di riconoscimenti dovuti”.

“Anzitutto: molti italiani, secondo me, si accorgono benissimo del mercimonio che si fa dello stato, delle sopraffazioni, dei favoritismi, delle discriminazioni. Ma gran parte di loro sono sotto ricatto. Hanno ricevuto vantaggi, magari dovuti ma ricevuti attraverso i canali dei partiti e delle loro correnti, o sperano di riceverne, o temono di non riceverne più”.

“Noi pensiamo che il privilegio vada combattuto e distrutto ovunque si annidi, che i poveri e gli emarginati, gli svantaggiati, vadano difesi, e gli vada data voce e possibilità concreta di contare nelle decisioni e di cambiare le loro condizioni, che certi bisogni sociali e umani oggi ignorati vadano soddisfatti con priorità rispetto ad altri, che la professionalità e il merito vadano premiati, che la partecipazione di ogni cittadino alla cosa pubblica debba essere assicurata”.

“La questione morale che si esaurisce nel fatto che, essendoci dei ladri, dei corrotti, dei concussi in alte sfere della politica e dell'amministrazione, ma bisogna scovarli, bisogna denunciarli e bisogna metterli in galera. La questione morale, nell'Italia d'oggi, fa tutt'uno con l'occupazione dello stato da parte dei



partiti e delle loro correnti, fa tutt'uno con la guerra per bande, fa tutt'uno con la concezione della politica e con i metodi di governo di costoro, che vanno semplicemente abbattuti e superati. Ecco perché dico che la questione morale è il centro del problema italiano. I partiti possono provare d'essere forze di serio rinnovamento soltanto se aggrediscono in pieno la questione morale andando alle sue cause politiche”.

Questo discorso non l'ho scritto io, ma sono alcuni brani delle risposte date da Enrico Berlinguer in una storica intervista del 1981 ad Eugenio Scalfari.

Devo constatare che dopo trent'anni da quell'intervista le cose sono molto peggiorate. Lo dimostra la verifica che si sta portando avanti da quasi quattro mesi. Lo dimostra l'atteggiamento strumentale dell'opposizione, vuota di proposte concrete e appiattita sulla critica inconcludente e denigratoria. L'oligarchia dei partiti ha reso vuote le parole “democrazia e legalità”. L'unico strumento rimasto nelle mani dei cittadini per protestare contro questa politica, è il non voto. Grazie a tutti.

Castiglioni - PdL

Dopo l'attacco morale al Sindaco e dopo l'intervento del consigliere Meschini, così centrato sulla mozione che stiamo discutendo, mi verrebbe voglia di citare di San Paolo Apostolo agli Efesini, ma tralascio perché non ho il virgolettato. Dico subito questo, tre domande secche all'Assessore, io vorrei sapere perché dobbiamo aspettare per i cosiddetti posti bianchi e non aspettare per l'altra parte vessativa? Perché se si sente la necessità di mettere i posti non a pagamento non si ammette che questi mancano? Allora l'Assessore vuole mettere più posti bianchi di quelli che ci sono. Allora finora noi, non facendo seguito a quello che Lei richiede, siamo sempre stati fuori legge, Lei ha fatto un anno da Assessore fuori legge.

L'ultima domanda che mi sento di fare è questa, e in questo io contraddico la consigliera Pantana. Se non fosse per il danno che Lei sta facendo ai cittadini maceratesi, io Le chiederei invece di rimanere il più a lungo possibile, perché farebbe un grosso favore all'opposizione, visto che il suo operare sicuramente non fa del bene a questa maggioranza. Lei fa del male ai cittadini maceratesi. Lei viene qui dopo un mese a rileggere il suo compito scritto, come aveva già fatto un mese fa, e come ha sempre fatto, non l'ho mai visto una volta andare a braccio. Lei seguita a leggere, seguita a dire delle cose che secondo Lei sono giuste, io ritengo invece che Lei abbia perfettamente torto, cosa che non le attribuisce soltanto la minoranza, ma anche una parte della sua maggioranza.

In quello stralcio di discussione prima che la delibera fosse ritirata un mese fa, tutti i consiglieri con un po' di buon senso le fecero capire che non poteva bastare quel lasso di tempo che veniva concesso tramite il ritiro della delibera, non poteva bastare solo per fare dei volantini. Assessore, un mese non gli era stato richiesto per fare i volantini, forse quel mese poteva servire per fare quei posti bianchi, invece di aspettare ulteriori 7 giorni. Per fare i volantini ci è voluto 1 mese, per fare i posti bianchi ci vogliono 7 giorni, qualcosa non quadra. Non vorrei che ancora una volta quello che è contro il cittadino viene fatto subito e quello che è a favore del cittadino necessita di studi, perché questa è la storia a cui ci avete abituato.



Il Capogruppo del PD disse che quel tempo che veniva concesso attraverso il ritiro doveva servire anche a modificare la vostra decisione, non doveva servire solo per avvisare di nuovo, i cittadini erano ben consapevoli del piatto che stavate preparando loro, non avevano bisogno dei volantini. Lei Assessore si permette di offendere il Consiglio comunale dicendo di fregarsi di quello che decide il Consiglio comunale. Lei ha fatto l'Assessore fuori legge per un anno, si è pentito ed ora fa la delibera di Giunta per far pagare ai cittadini quello che devono pagare. Ne prendiamo atto, noi riteniamo invece che prima di essere ossequioso di una norma Lei debba fare prima le cose che non sono state fatte.

Le voglio ricordare che a Recanati c'è stato il Giudice di Pace che ha deliberato dei rimborsi per soste in via Persiani proprio perché non erano corrispondenti i numeri di posti non a pagamento rispetto a quelli a pagamento. Non giochiamo sulla pelle e sulle tasche dei cittadini, se noi andiamo a vedere le zone in cui Lei vuole attivare questa azione vessatoria, non c'è sicuramente una giusta proporzione fra spazi a pagamento e gratuiti.

Il tempo ce lo aveva, non lo ha fatto, per cui Le chiediamo di fare prima ciò che deve fare e poi di chiedere i soldi ai cittadini. Lo faccia tenendo conto di entrambi i piatti della bilancia, altrimenti questa è un'azione vessatoria, come era stata vessatoria la decisione che ha fatto sì che il parcheggio di via Paladini avesse sempre più zone a pagamento e sempre meno zone gratuite, in più quelle gratuite confinate nei pressi del cimitero. Ci può anche essere una giusta proporzione, ma chi viene a Macerata da fuori per lavorare spesso e volentieri deve lasciare la macchina al cimitero per poi farsi tutta la strada per andare in Centro a lavorare; se ci fosse stato qualche posto non a pagamento più vicino al silos o in corso Cairoli, probabilmente sarebbe stato agevolato.

I posti gratuiti devono essere non lontani dal Centro, ma dove può essere utile e soprattutto dove può essere preso in considerazione per calcolare un rapporto tra posti a pagamento e non. Assessore, se vuole resti pure, ma faccia meglio il suo mestiere.

Guzzini - PdL

Io ringrazio di nuovo il consigliere Sacchi per aver presentato questa mozione, quindi per chiedere di fatto la sospensione della una norma che dispone l'applicazione di una sanzione amministrativa di 39,00 euro per i ticket scaduti o non esposti. Un mese fa avevamo sospeso la discussione e oggi ci ritroviamo a parlarne; in questo mese i colleghi consiglieri si sono tutti espressi in maniera nettamente contraria a questa delibera, sia opposizione che maggioranza, anche gli ausiliari del traffico ci fermano per strada per dirci di fermare questa delibera.

Questa è la prima promessa non mantenuta, l'Assessore Urbani ci aveva detto che in questo mese avrebbe ascoltato gli ausiliari, si sarebbe seduto ad un tavolo con loro per discutere in maniera più approfondita tutta la questione della sosta. Non parlo di Commissione, sarebbe stato troppo arrivare in Commissione per discuterne con i consiglieri, ma almeno con i protagonisti sul campo. Questo non è



successo, è difficile credere all'Assessore, anche circa l'impegno che oggi prende sulle zone gratuite di parcheggio, è un mese e mezzo che Lei diserta appuntamenti importanti per la città.

Sempre rimanendo in tema di parcheggi, un anno fa avevamo chiesto attenzione nei giorni di festa con la ZTL, chiedevamo di ridiscutere l'apertura dei silos, dell'ascensore per il Centro storico. Oggi non ci può presentare una situazione idilliaca dei parcheggi, perché così non è. In questi 18 mesi abbiamo avuto notizie dell'Assessore Urbani due volte, la prima quando accorcio il tempo necessario per il pagamento dei ticket scaduti dai 15 giorni ai 7 giorni, creando grandi polemiche in Consiglio comunale e nella città, ed oggi con questa delibera. Parliamo della stessa cosa, la solita azione vessatoria nei confronti della città. Negli altri casi in cui abbiamo chiamato l'Assessore dove era questa solerzia, questa precisione, questa legalità e questo rispetto dei tempi dove sono?

Perché sul problema sicurezza ad esempio questa solerzia non c'è, sulle telecamere e sulla legalità non c'è, soltanto sui parcheggi. Assistiamo a un Assessorato precisissimo che non perde un'ora di tempo su questo, mentre sulle altre cose assistiamo soltanto a promesse non mantenute. Andiamo in Commissione e non ne sa niente, andiamo dai cittadini e non ne sanno niente, quindi è difficile oggi credere all'Assessore e sicuramente non lo faremo. E' evidente che il suo Assessorato e quindi le deleghe di cui Lei ha competenza meritano un lavoro più approfondito anche su altri temi, quindi noi bocchiamo ancora una volta questa delibera.

Io mi sento di essere molto vicino alle parole che poco fa ha detto la consigliera Pantana riguardo alla necessità delle sue dimissioni, perché lo dice la storia di questi 18 mesi, abbiamo avuto sue notizie solamente in queste due situazioni, ed è molto poco vista l'importanza delle deleghe che lei ha. Leggiamo sui giornali dei problemi sulla sicurezza e l'Assessore che ha competenza su questo non interviene a dovere.

Il consigliere Meschini parla di un'opposizione vuota, senza argomenti. Parlavamo prima con la consigliera Pantana di quanti Consigli comunali sono stati fatti in cui all'ordine del giorno c'erano solamente interrogazioni, mozioni, ordini del giorno provenienti dall'opposizione. Se fossimo stati un'opposizione vuota, tanti Consigli non si sarebbero nemmeno svolti, si svolgono solamente grazie ad un'opposizione che fa il suo dovere. Grazie.

Blanchi – Comunisti Italiani per la Federazione della Sinistra

Io parlo a nome del Gruppo dei Comunisti italiani perché questa è una materia in cui ogni Gruppo dovrebbe dire qualcosa in quanto mi sembra abbastanza scottante. Sgombriamo subito il campo da quanto si potrà dire nei prossimi giorni su quelli che sono favorevoli e quelli che sono contrari alle multe, noi siamo favorevoli acché si paghi la giusta sanzione per chi fa il furbo, però ci sono obblighi da entrambe le parti, tanto da parte degli utenti automobilisti cittadini, quanto da parte dell'Amministrazione e di chi gestisce. Non mi si venga a fare dei discorsi sulla moralità citando Berlinguer, perché viene usato strumentalmente per cavalcare l'antipolitica e l'odio per i Partiti.



Berlinguer è una persona che ha servito per tutta la vita un grande Partito, quindi non parliamo di queste cose.

Sulla norma non voglio discutere, perché non sono i Giudici di Pace o i Tribunali che fanno la politica, si è ribadito qui che siamo un organismo politico, quindi anche se ci sono tante sentenze dei Giudici di Pace in tutta Italia che stigmatizzano le criticità che oggi vengono poste, passiamo oltre. Penso però che, proprio perché siamo un organismo politico, noi dovremmo attuare questa scelta sentendo le categorie degli operatori sul territorio, cioè i commercianti che possono avere difficoltà da questa cosa, sentendo gli ausiliari del traffico. Io ho dei dubbi che l'ausiliare del traffico possa fare una multa di questo tipo, penso che debba essere la Polizia Municipale. Sentiamo anche i residenti, perché ammucciare affrettatamente dei parcheggi in una zona solo per far fronte a delle critiche mosse potrebbe anche causare un ingorgo nelle vie più piccole, perché ovviamente si va a cercare il parcheggio non a pagamento.

C'è stata una riunione di maggioranza, è importante che le scelte politiche vengano condivise, perlomeno tra le forze della maggioranza. Innanzitutto noi abbiamo una delibera approvata alla chetichella il 10 agosto, quando tutti stavano in ferie, per entrare in vigore il 12 settembre, giorno in cui riaprono le scuole. Oggi, dopo un mese di sospensione, segno che probabilmente tanto urgente non era, ci ritroviamo con una delibera che in pratica tiene conto di alcune critiche mosse, su cui ancora in maggioranza giovedì sera c'era apertura a ragionare su dove collocare i posti liberi; qualcuno giustamente diceva che, invece di metterne dieci tutti da una parte, sarebbe stato opportuno metterne qualcuno nelle vicinanze delle farmacie ad esempio. L'Amministrazione si era mostrata aperta a questo, però noi giovedì ci siamo visti per decidere dove mettere i posti liberi senza arrivare ad una conclusione, e lunedì la delibera entra in vigore, allora veramente si parlava di cambiare metodo per la verifica ed è rimasto tutto invariato.

Questa è una delibera che viene attuata in due tempi, perché gli spazi bianchi non sono ancora stati dipinti per terra, mentre invece da questa mattina la sanzione è in vigore, qualcuno potrebbe anche averla presa. Quindi a questo punto io trovo che sia stato un atteggiamento piuttosto miope. Io parlai anche dei parchimetri nel passato Consiglio, ci sono dei parcheggi in cui i parchimetri sono insufficienti; se non si espone lo scontrino si deve giustamente pagare la multa, ma dobbiamo mettere i cittadini nella condizione di poter pagare. Ci sono pochi parchimetri, in alcuni casi anche piuttosto distanti, se in alcuni casi il parchimetro è rotto c'è il rischio di dover fare 500 metri, nel frattempo arriva l'ausiliare e ci fa la multa di 39,00 euro. Qui allora non si vessano i furbi, ma il cittadino che è impossibilitato a pagare.

Quando tutto questo sarà completamente ottemperato, la sanzione dei 39,00 euro potrà essere applicata, lungi da noi l'essere contrari alla legge. La verità è che il Consiglio comunale viene considerato come un organo consultivo e il cittadino come un suddito, cosa da *ancièn règime*, e noi a questo non ci stiamo, è una cosa molto grave che speriamo non si ripeta più. Per il resto noi saremmo d'accordo alla sanzione, però studiamo un nuovo piano urbano del traffico e della sosta che a Macerata manca dal '97. Grazie.



Conti – Lista Conti Macerata Vince

Noto con piacere che ci sono ancora diversi problemi all'interno dei Partiti che compongono la maggioranza, come evidenziato dal collega Meschini, che con le sue parole è tornato anche alla questione morale che era stata sollevata dall'opposizione qualche giorno fa. Noto con piacere anche che a distanza di un mese dalla delibera che fu sospesa il 12 settembre in occasione del Consiglio comunale, al contrario di quanto ci fu promesso nella sala dei Capigruppo dal Sindaco e dall'Assessore Urbani, non è cambiato assolutamente nulla, tanto è che il collega Sacchi ha ripresentato la mozione così come era. Oggi ci troviamo qui in Consiglio comunale ad affrontare lo stesso tipo di problematica, con la differenza che anche parte della maggioranza considera questo improvviso slancio di giustizialismo dell'Assessore Urbani esclusivamente una delle tante decisioni vessatorie che questa Amministrazione ha preso nei confronti della cittadinanza di Macerata e di tutti coloro che vengono qui per altri motivi.

Come ricordato dal collega Guzzini, già erano stati accorciati i tempi di pagamento dei ticket scaduti da 15 a 7 giorni, e oggi ci troviamo ad affrontare un'altra grave questione nei confronti della quale posso dire fortemente che gli unici che ne andranno a pagare le conseguenze saranno gli utenti che utilizzano i parcheggi. In un momento estremamente delicato dal punto di vista economico si prende una decisione completamente antipopolare, ritengo sia opportuno che l'Assessore riveda la sua decisione, anche se dalle parole che ha pronunciato al termine del suo discorso ritengo che questo non accadrà.

Io mi auguro che ci sia una votazione a favore di questa mozione presentata dal consigliere Sacchi e da quasi tutta l'opposizione, perché sarebbe un segnale importante per i cittadini maceratesi e per tutti coloro che si recano nel nostro Capoluogo. Grazie.

Ballesi – Lista Ballesi – Macerata è nel Cuore

Il dato normativo è chiaro, non si discute affatto sul dovere dell'Amministrazione di sanzionare la non esposizione del tagliando, perché questo è previsto dal Codice della strada e su questo siamo tutti d'accordo. La possibilità di introdurre la sanzione in realtà vede nel Codice della strada, richiamato dalla stessa Amministrazione peraltro, un presupposto imprescindibile per la sua applicazione. Il sistema delineato è questo: è data facoltà al Comune di delineare le zone con parcometro od altro, poi il Codice prosegue dicendo che, una volta esercitata questa facoltà, l'Amministrazione deve individuare le zone non a pagamento, o nelle aree stesse dove è il parcometro, o nelle immediate vicinanze.

Se questo è, non bisogna fermarsi al solo dato della sanzione, cioè chi non espone il tagliando è sanzionabile con una somma da 39,00 euro a 159,00 euro, il comportamento dell'Amministrazione è legittimo solo quando abbia posto in essere il necessario presupposto, e cioè l'individuazione delle aree a parcheggio libero. Dire oggi che noi faremo pagare la sanzione perché andremo ad aumentare gli spazi a parcheggio libero significa capovolgere i termini della questione. Noi non possiamo fare di ciò



che è un presupposto una condizione che viene dopo la realizzazione, perché ovviamente snaturiamo tutto.

Quindi, se l'Amministrazione non ha adempiuto a questo suo dovere di individuazione delle soste a parcheggio libero, significa che non ha posto in essere la condizione prima per il suo operato. Questo dunque significa che quella sanzione di 39,00 euro che oggi si vuole far pagare non è né vessatoria né altro, è semplicemente illegittima. È illegittima per la mancanza del presupposto che la fonda e che la giustifica, questo è il punto. Qui nessuno dice che non si deve pagare una sanzione. Premesso che non è certo il Giudice di Pace di Recanati o altri che hanno scoperto questa cosa, perché non fanno altro che applicare una sentenza della Corte di Cassazione di almeno 3 o 4 anni fa, io dico che prima si regola in tutto il sistema e poi in forza di quello si applicano le dovute sanzioni. Questa è la mia posizione. Grazie.

Mandrelli – Pd

Io devo fare una premessa nel senso che il Partito Democratico ha trattato questa questione dal punto di vista squisitamente amministrativo, quindi senza alcuna considerazione ulteriore di carattere politico, o di carattere generale riferibile all'attività dell'amministrazione. Su questa specifica questione il Gruppo consiliare del Partito Democratico ha assunto decisione di lasciare libertà di voto ai propri componenti, per i motivi che cercherò di illustrare.

Noi ci rendiamo conto che l'algido rigore della norma è ineludibile, nel momento in cui la questione viene posta non è assolutamente possibile ipotizzare che anche con un voto dell'Organo sovrano di questo Comune, del Consiglio comunale, la legge non sia rispettata. La legge deve essere sempre rispettata, sarebbe opportuno che, se rigorosamente interpretata, lo fosse sempre e nella questione specifica ci sembra di capire che dal punto di vista amministrativo questo rigore complessivo è mancato. Aggiungo per onestà intellettuale che non è mancato oggi, quindi non è responsabilità specifica di questa amministrazione, ma manca da tempo, perché da tempo il Codice della strada è in vigore, perché da tempo viene posta la questione dell'adeguatezza degli spazi di sosta liberi rispetto a quelli a pagamento, sia dal punto di vista numerico che del posizionamento. Da tempo questa problematica viene elusa, nei termini specifici in cui anche oggi ci troviamo ad affrontarla e nei termini di carattere generale che vedono ancora una certa difficoltà nel portare a compimento il piano complessivo dei parcheggi a corona intorno alla nostra città e il piano complessivo dei parcheggi a servizio del Centro storico e particolare.

Su tutto questo la questione dei 39,00 euro che la norma imporrebbe, a prescindere dal fatto che forse con una valutazione più serena avrebbe potuto essere questione degna di attenzione da parte dell'Organo dirigenziale, e non dell'Amministrazione comunale, se trattasi di applicazione di norma di legge cogente. A prescindere da questo profilo, sicuramente casca male in un momento di grande difficoltà per la società nel suo complesso e per la situazione economica delle fasce più deboli della nostra società.



A volte quindi l'algido rigore della norma va temperato con interessi politici di altra natura, io credo che la richiesta di sospensione che venne fatta da questo Consiglio comunale 1 mese fa fosse motivata dalla necessità di un approfondimento e di un confronto per cercare di capire come questo rigore poteva essere mitigato dall'ampliamento di spazi di sosta disponibili anche per coloro i quali già da questo momento hanno difficoltà, e ne avranno ancora di più nel futuro, per pagare il parcheggio. Io capisco che è una delle grandi contraddizioni della nostra società, una società che in buona parte è fondata ancora oggi sul mito dell'automobile, senza freni, senza limiti, ma che tuttavia accompagna questa mitologia ormai desueta, a mio avviso quasi da archeologia industriale, con una politica tariffaria dei servizi connessi all'uso dell'automobile, perché troppo spesso dà quantomeno l'impressione di essere finalizzata a fare cassa.

Non voglio dire che sia così, ma diciamo che questa è una forte impressione che si accompagna ad un complessivo malfunzionamento delle strutture dedicate, senza dubbio incolpevole, soprattutto per la scarsità di uomini, per l'impossibilità che le regole del turn over ci danno per sostituire tutti quegli operatori che dovrebbero stare sulla strada a garantire il rispetto della normativa, e che per condizioni anche obiettive non possono esserci. Una tecnologia che comincia a diventare insufficiente, mi riferisco in particolare al sistema di acquisizione del corrispettivo, che troppo spesso sconta le inefficienze dei macchinari installati in città.

E' vero che molto spesso i parchimetri non sono funzionanti, hanno problemi, però è sicuro che, soprattutto nei giorni invernali di pioggia, può essere una seccatura magari fermarsi per acquistare un giornale, o una piccola compera, non essere in condizione nell'immediato di poter ottemperare al dovere di cittadino di pagare per lo spazio di sosta, stare via 5 minuti e trovarsi una sanzione francamente spropositata per l'utilizzo che si è fatto dello spazio di sosta, non essendoci nelle immediate vicinanze spazi non a pagamento, come anche qui prescrive per l'appunto il Codice della strada.

Quello che ci saremmo aspettati era un ragionamento complessivo su questa materia, che bene avrebbe potuto vedere anche un'applicazione di questi principi scaglionata nel tempo, questo è assolutamente evidente, comunque sia un ragionamento complessivo partecipato con il Consiglio comunale. Io non ci metto e non ci tolgo al pensiero dell'Amministrazione per il quale questa mozione, quando anche avesse un'espressione positiva di voto da parte del Consiglio comunale, nulla potrebbe modificare le deliberazioni assunte dalla Giunta Municipale in punto di elevazione della sanzione. È sicuramente così, ma non è questo il senso di una mozione, che è un impegno a fare.

Aggiungo una considerazione più di carattere generale: attenzione al rispetto del principio di legalità, è vero che non possiamo affidarci né ai Giudici di Pace, né ai Tribunali per avere sempre e comunque la certezza del diritto, ma è altrettanto vero che questi Organi ci sono anche perché a volte il diritto di difficile interpretazione, o vi è un'interpretazione non corretta. Io pongo l'accento su alcune misure, che sarebbe forse bene mettere allo studio nel momento in cui si va a sanzionare un importo rilevante in caso di inosservanza della norma.

La riflessione di carattere generale, ma non è questa la sede, è quella del ruolo degli ausiliari del traffico, a mio avviso un ruolo assolutamente improprio che manifesta la debolezza dello Stato, nel momento in cui a queste persone vengono delegate funzioni sostitutive di quelle dei Pubblici Ufficiali,



con addirittura una sostanziale equiparazione rispetto alla parola, la parola dell'ausiliario contro quella del cittadino. Voi capite che l'affermazione "non c'è lo scontrino", se diventa insindacabile, può dar vita ad errori. Sarebbe opportuno prevedere per gli ausiliari del traffico che, in sede di applicazione della normativa, si dotassero di strumenti idonei per la dimostrazione preventiva della violazione, ad esempio un reperto fotografico, perché è davvero imbarazzante e disdicevole che il cittadino che sia in grado domani di esibire uno scontrino che magari era scivolato si senta dire che la sua parola vale meno di quella dell'ausiliare del traffico.

Questo è il motivo per cui il Partito Democratico, limitando strettamente la propria valutazione alla delibera e al suo contenuto, ha deciso dopo ampia discussione di lasciare a tutto il proprio Gruppo libertà di espressione e di voto.

Salvatori – Gruppo Misto

Non voglio ripetere ciò che ho detto la scorsa volta, ma forse è utile. Un primo dato del tutto evidente è che con questa delibera l'Amministrazione comunale, quindi la maggioranza che tardivamente ne prende le distanze, vuole fare cassa. Questo è un dato certo, è un modo per fare cassa. Io ricordo brevemente che cosa è successo qualche anno fa, l'Amministrazione precedente si è inventata questo meccanismo che ora stiamo smontando per fare una cosa che facesse cassa dando meno fastidio.

Per questo motivo si inventarono il fatto di aumentare a dismisura i parcheggi a pagamento, furono eliminati parcheggi non a pagamento da Porta Romana fino all'ex bar dello sport, via Manzoni, il parcheggio del Tribunale, la zona di via Ancona. Vennero coperte intere aree adiacenti al Centro che non erano a pagamento per farle diventare aree a pagamento e nel frattempo le aree non a pagamento furono sparate agli estremi della città. Tutto questo però veniva mitigato dal fatto che alla fine se non avevi pagato lo scontrino pagavi una sanzione di 3,00 euro o 5,00 euro, per cui ti arrabbiavi ma tuttavia l'effetto di contrarietà fu mitigato.

Nel momento in cui tutto questo viene messo in discussione è necessario rifare un progetto e un piano di viabilità e di parcheggi. Andava ridisegnata tutta la città e, ripreso alla mano il Codice della strada, e rimesso in modo serio, senza prenderci in giro, quel 20%, 30%, 40% di parcheggi non a pagamento previsti dal Codice della strada, per le mura, corso Cairoli, cioè in ogni zona rimettere come era prima la sua parte di parcheggi non a pagamento. Questo sarebbe stato un metodo serio per dire che stiamo applicando il Codice della strada in modo totale, sia nella parte vessatoria che nella parte che riguarda la tutela del cittadino.

Io sono uno di quelli che ha preso spesso le multe per divieto di sosta, qui e fuori, e mi danno molto fastidio perché nella gran parte dei casi sono pochi quelli che ci marciano, piuttosto la multa la prendi perché non hai fatto in tempo o hai fatto uno scontrino a breve termine. Questo problema legato alla difficoltà di parcheggio è legato ai problemi di una vita abbastanza caotica e veloce, quindi ancora di più è vessatorio, come è vessatorio il fatto di imporlo in un periodo come questo. In una fase come questa, in cui i problemi economici sono veri e reali, in cui le difficoltà per chi vive la città e per chi ci



lavora sono reali, questa è una vessazione inutile, anche perché c'è un problema di vivibilità del Centro storico.

Il parcheggio di Rampa Zara che fine ha fatto? Era la prima cosa da fare prima di fare questo piano della sosta, perché il primo problema della sosta ce lo hanno i residenti e tutti quelli che lavorano in Centro o nelle zone limitrofe. Non è possibile che ancora una volta, stante un problema reale dei cittadini, la Pubblica Amministrazione metta in atto solo la parte che le porta vantaggi e fa finta di dimenticare gli obblighi verso i cittadini. Quindi, al di là di tutti i ragionamenti di legalità, perché le norme e le leggi vanno sempre applicate, è anche vero che le scelte politiche le fa la politica, per cui io ritengo che in questo momento sia sbagliato e scorretto.

Poi mi piacerebbe capire chi è che ha assicurato il fatto che gli ausiliari del traffico possono fare le multe, perché il Pubblico Ufficiale può essere smentito salvo querela di falso, altrimenti quello che lui certifica è vero perché lo ha visto; gli ausiliari del traffico no, essi sono esattamente equiparati al cittadino cui viene contestata la multa. Mi spiegate dove è la consistenza di legge di questa operazione? Mi piacerebbe capire questa cosa, perché se sono gli ausiliari del traffico abbiamo fatto tutta questa confusione per un'operazione che morirà all'alba, perché basteranno i primi ricorsi e tutte le multe fatte verranno annullate, con il risultato dell'aggravio di lavoro per gli uffici comunali perché dovranno notificare ecc.

Cerchiamo, al di là di un confronto politico teorico, di andare sui fatti, sul come le cose vengono applicate, su che cosa il Comune può o non può fare, deve o non deve fare, su che cosa è opportuno fare e su come farlo. Questa cosa è sbagliata nei modi, nei tempi e soprattutto da un punto di vista strettamente giuridico non sta in piedi, perché gli ausiliari del traffico secondo me non possono elevare le multe. Qualcuno mi dica che sbaglio e mi affermi il contrario, altrimenti lasciamo perdere perché stiamo perdendo tempo. Grazie.

Luciani – PdL

Io sono stato l'unico nella scorsa seduta di settembre a dire: se c'è una legge perché dobbiamo fare una delibera? La legge va applicata a 360°, ma deve essere applicata in tutti i vari commi, ovviamente il comma 7 e 8 cui ci stiamo riferendo. Questo perché il 30% dei parcheggi bianchi possiamo decidere dove metterli, ma lo dobbiamo fare per garantire al cittadino una maggiore flessibilità; non possiamo prevederli solo ed esclusivamente in alcune zone, ma lo dovremmo fare in tutte le parti della città. Oltre alla legge in natura è previsto un altro principio, cioè noi dobbiamo comunque andare incontro a chi ci ha eletto per rappresentarci.

Qui non ci troviamo in una zona di mare, i parcheggi non sono con la sosta a pagamento per andarsi a divertire. Qua abbiamo parcheggi agli ospedali dove la gente si va a curare, dove ci sono uffici pubblici per cui le persone magari devono pagare altri oneri, allora dobbiamo cercare di andare incontro. Sono d'accordo con il consigliere Balesi, nel momento in cui la legge non viene applicata è illegittimo elargire una sanzione. Sono d'accordo con il consigliere Mandrelli quando parla della sanzione, ho



fatto io stesso l'esempio della differenza che c'è tra l'art. 7 comma 14 e comma 15 su una questione di somma da 39,00 euro a 24,00 euro. Nel momento in cui un cittadino dice di aver smarrito il ticket, quale sanzione gli applichiamo? Come facciamo a dimostrare effettivamente quale è la sanzione da applicare?

Quindi la legge va applicata, nessuno lo mette in dubbio, però dobbiamo fare in modo che tutto sia congeniale per la legge. Grazie.

Tacconi – UdC

A me dispiace che questa Amministrazione e questa maggioranza lasciano da solo un Assessore, un membro dell'esecutivo che non ha militato nei Partiti, è una persona seria, un professionista serio. A me dispiace che sia trattato in questa maniera perché i mali sono a monte. Oggi viene crocifisso l'Assessore, ma non è giusto che oggi parliamo in questa maniera perché la maggioranza è libera di votare come vuole. Dobbiamo assolvere l'incarico politico e dobbiamo condannare l'incarico amministrativo.

Questa sanzione va applicata dentro le mura dove c'è il commercio, non riguarda gli automobilisti distratti, ma quella necessità di andare ad utilizzare quello che noi mettiamo a disposizione. Abbiamo dei parcheggi come quello dei giardini Diaz o di Rampa Zara, ma difettiamo sulle strade dei piani di ricostruzione. Fortunatamente l'APM ha limitato i danni con l'ascensore del parcheggio Garibaldi, se non lo avesse fatto quei parcheggi fatti sui piani di ricostruzione sarebbero stati inutili. Anche il parcheggio Paladini inizialmente era una strada rimasta incompiuta, poi l'APM lo ha recuperato facendoci un parcheggio.

Sarebbe stato bello se oggi insieme alla sanzione si fosse presentato anche il progetto per i parcheggi liberi, che non devono essere messi in periferia, ma in via Cavour, in via Cairoli ecc. Queste vie sono penalizzate perché tutti i parcheggi sono a strisce blu, il commercio ne soffre, fortunatamente i negozi sono qualificati e l'utente è disposto a fare qualche sacrificio in più per raggiungerli.

Per questi motivi noi voteremo contro, porgendo la nostra solidarietà all'Assessore Urbani, perché questa situazione non è dovuta a lui, è l'Amministrazione, Organo dirigenziale che non ha la cultura di sapere che cosa significhi la strada. Che cosa le creiamo a fare politicamente queste classi dirigenti se poi non le utilizziamo? Una città che chiude alle 21.00 i parcheggi, sui quali abbiamo investito qualche miliardo non dimostra attenzione nei confronti degli automobilisti. Mettetevi una mano sulla coscienza, se il Partito di maggioranza lascia libertà di voto, noi dell'opposizione stiamo dalla parte del cittadino e dei commercianti.



Carlini – Pensare Macerata

È evidente che se non fosse stato per la teatralità di qualche intervento, o per qualche forte richiesta da parte di qualche componente della minoranza, l'attenzione sarebbe scemata due ore fa, anche perché prima abbiamo affrontato un argomento di gran lunga molto più importante e denso di significato, che forse ha anche messo un po' in crisi le coscienze di coloro che dovevano votare, sicuramente quella del sottoscritto. Io ho un po' l'impressione che questa cosa sia effettivamente strumentale, perché non si può usare la crisi economica, che obiettivamente c'è, per delegittimare un'Amministrazione. Io capisco, fate il vostro gioco e lo fate bene, però permettetemi di dire che chi strumentalizza in questo caso siete voi.

Io non voglio entrare direttamente nel merito della delibera, è vero che è impopolare ma molto spesso le cose necessarie lo sono. È un problema di comunicazione, Berlusconi in questi anni ci ha insegnato che è tutto lì, la comunicazione è fondamentale. Bisognava pensarci meglio, bisognava pensarci prima? Io e il mio collega Bianchini abbiamo mosso questa critica nelle stanze della maggioranza, ne abbiamo fatto un problema di metodo, e su questo convengo con chi da entrambe le parti ha parlato di tempistica sbagliata, o comunque di scelta che poteva essere comunicata meglio sia ai consiglieri di maggioranza che di opposizione.

Noi di Pensare Macerata lottiamo da tempo perché anche in questa coalizione di centro sinistra, spesso disgregata, finalmente si raggiunga un metodo di lavoro decente. Una comunicazione impeccabile tra Amministrazione e maggioranza, tra Amministrazione e cittadini. Io credo che certe scelte possono anche essere impopolari, non pretendo che gli Amministratori siano perfetti perché sono esseri umani e possono sbagliare, soprattutto se sono ancora agli inizi, e credo che un anno e mezzo tutto sommato rappresenti ancora un inizio per chi deve imparare ad amministrare una città. A mio avviso basterebbe comunicare meglio alla città certe cose, e allora anche eventuali errori, imprecisioni o difetti di comunicazione passerebbero in altro modo.

Ho dei dubbi che tutti condividano il discorso riguardante la legalità, i discorsi che sono stati fatti lasciano in realtà intendere che questa sanzione, secondo molti, poteva anche non essere applicata. Leggendo bene la mozione nella parte impegnativa si capisce che in effetti si chiede semplicemente una revoca o sospensione fino a quando non sia stata data attuazione anche agli altri commi della legge. L'Assessore ha detto che queste cose si stanno facendo, per cui non posso votare una mozione che chiede cose che si stanno facendo, o che sono state già fatte, tuttavia non posso neanche bocciarla perché le cose che chiede sono condivisibili in gran parte. Il mio intervento è anche per anticipare il mio voto di astensione per questi motivi.

Carbonari – PdL

Vedo un'Amministrazione di centro sinistra che fa molte promesse, l'ampliamento del palazzetto dello sport, la via Mattei – la Pieve, ecc. Io lamento anche il fatto che il Consiglio comunale ha la stessa alta legittimità e dignità, tanto quanto quella dell'Amministrazione comunale, su questo non permetto a



nessuno, tanto meno a un Assessore di lederla. Non permetto che si possa dire che una discussione viene più o meno incentivata all'attenzione perché uno dei consiglieri alza i toni o offende, questo è uno sterile esercizio retorico che non approvo. Ogni argomentazione che verte sull'interesse della città ha la massima dignità quando viene trattata in questo Consiglio.

Se questa mozione, come mi auguro e auspico da interventi notevoli che hanno identificato i vizi della delibera in questione, sarà favorevolmente votata, sarà per il richiamo ai principi di legge. Oggi sono stati degnamente citati, si è parlato più volte di principio di legalità, di applicazione e di interpretazione delle norme. A pagina 7 del regime sanzionatorio il comma che prevede l'omessa esposizione dello scontrino ha un grave vulnus, non viene minimamente citato l'articolo del Codice della strada che viene portato in violazione. Da parte di pietrificata giurisprudenza della Cassazione non è data facoltà agli ausiliari del traffico di eligere all'interno del Codice della strada la sanzione applicabile.

Quando qui parliamo di principio di legalità non è solo quello delle strisce bianche e quello di voler applicare la norma. Bene ha ricordato poc'anzi il consigliere, quando diceva che bastava una determina del Dirigente responsabile, non ci voleva la delibera se quella era la norma. Qui nella sanzione non viene invocato il principio violato, è una gravissima violazione, il cittadino ha diritto di sapere per quale motivo è costretto a pagare una sanzione. Quale è la violazione? Se volete ve lo leggo, ma non è riportato. E questa la chiamate una delibera che invoca al principio di legittimità?

Qualcuno ha citato dell'analfabetismo sui giornali, qualcun altro ha invocato agli strafalcioni che si dicono al Consiglio. Io rimango sul fatto, chi ha scritto questa delibera qualche problema di scrittura e di interpretazione ce lo ha, cosa che creerà problemi all'ausiliare del traffico per l'applicazione.

Circa le strisce bianche io non mi posso fidare delle promesse di questa Amministrazione, perché come ho detto all'inizio del mio intervento non ne ha mantenuta neppure una. Sto ancora aspettando da opposizione responsabile l'applicazione del programma con il quale il Sindaco ha vinto le elezioni. io non sono per l'anti politica o per l'anti Partito, guardo liberamente a quello che avviene all'interno di questo Consiglio, non posso guardare fuori da questi limiti perché verrei meno alla funzione per cui sono stato votato in questo Consiglio, come ne verrebbero meno tutti i consiglieri in questa Aula.

Quindi io oggi non posso dare approvazione alle parole dell'Assessore, questa delibera è stata fatta male, se si voleva dare un segnale di fiducia all'intero Consiglio si sarebbe dovuto inserire all'interno della stessa anche la rivisitazione del piano del traffico e dei parcheggi. Questo non è stato fatto, è stata fatta una forzatura, l'impianto della delibera lascia perplessi. Per fugare ogni dubbio, chi omette di pagare il parcheggio deve essere sanzionato, tuttavia l'elevazione della sanzione deve essere ben specificata, cosa che ad oggi non è.

Quindi io invito anche l'Amministrazione a fare atto di responsabilità e a ritirare la delibera per riformularne una integrando questi aspetti, integrando l'applicazione dei parcheggi; questo non lederebbe la dignità dell'Amministrazione stessa, sarebbe anzi un'azione di responsabilità che io spero che venga accolta dall'Amministrazione stessa. Grazie.



Pochi mesi fa dalle file della maggioranza è pervenuta una richiesta per decurtare del 10% il gettone di presenza di noi consiglieri comunali. Anche io faccio una richiesta, dato che noi consiglieri abbiamo un pass per parcheggiare gratuitamente nei pressi dei Giardini Diaz, chiedo o di pagare anche noi il ticket, oppure che anche i cittadini possano usufruire del parcheggio gratis. Grazie.

Staffolani – Pd

Un mese fa, come è noto, l'Amministrazione aveva sospeso l'entrata in vigore della nuova disciplina della sosta, essenzialmente accogliendo in parte le sollecitazioni contenute nella prima mozione del consigliere Sacchi. La sospensione venne accolta per due motivi, la possibilità di dare una maggiore informazione alla cittadinanza e la possibilità di individuare delle zone di sosta libere, non a pagamento. A distanza di un mese mi pare che queste condizioni siano state ampiamente soddisfatte, in primo luogo perché l'Amministrazione ha stampato migliaia di volantini dandone adeguata divulgazione alla cittadinanza. Per quanto riguarda gli stalli di sosta liberi, anche questi sono stati individuati, alcuni di essi proprio in corso Cavour e in corso Cairoli, quindi nelle zone di maggiore criticità, e altri in zone limitrofe dalle quali è possibile raggiungere in pochissimi minuti le zone sopra citate.

Ritengo quindi che il provvedimento adottato dall'Amministrazione sia corretto e vorrei sottolineare che non colpisce la generalità di tutti i cittadini maceratesi, ma solo i furbi, cioè solamente coloro che ad esempio vogliono sostare in corso Cavour tutta la mattinata senza ticket, pagando solo 5,00 euro, anziché 39,00 euro. La condotta di questi soggetti, anche per giurisprudenza consolidata, si qualifica come vero e proprio divieto di sosta, quindi è giusto che a queste persone venga applicata una sanzione equivalente a quella di divieto di sosta, ossia 39,00 euro.

Quindi, se vogliamo rivolgere un appunto all'Amministrazione, semmai è quello di essere intervenuta in ritardo, e forse in maniera anche troppo blanda; in ritardo perché questo provvedimento è in vigore in molte altre Amministrazioni delle Marche in maniera anche più rigorosa. Ad esempio lo scorso anno sono stato in Ancona, ho parcheggiato in una zona ospedaliera e per lo scontrino scaduto di poco ho pagato ben 24,00 euro di sanzione. Quindi mi pare del tutto improprio parlare di crisi, perché questo non è un provvedimento che riguarda la crisi economica in atto, riguarda solo coloro che non vogliono pagare il dovuto. Per questi motivi voterò contro la mozione. Grazie.

Sacchi – PdL - per la replica

Assessore, da alcuni interventi della sua maggioranza è apparso quello che avevo premesso nel mio intervento, cioè che i provvedimenti in cui Lei ha messo più verve hanno tutti la caratteristica della vessatorietà. I 7 giorni per corrispondere la sanzione con il bollettino anziché 15, e oggi questo bel



regalo. Mi consenta di fare una battuta, possiamo dire che in città è arrivato lo sceriffo che dall'alto delle sue competenze assessorili si preoccupa soltanto di sanzionare il cittadino, e non di applicare quelle parti del Codice che invece sono favorevoli allo stesso.

Io ho ascoltato attentamente l'intervento dell'Assessore, se la mozione fosse illegittima o insensata per prima cosa non avrebbe dovuta ammetterla alla discussione. Oltre a questo, non si capisce perché un mese vi siete visti costretti a sospendere la delibera, seppure era così giusta. Non si capisce perché avete previsto 19 stalli con strisce bianche anche se siamo già perfettamente a norma, quindi la mozione anche in questo punto è perfettamente inutile. Secondo l'Assessore quindi fino ad oggi il Comune di Macerata è stato fuori legge, per fortuna che è arrivato lo sceriffo e ha messo ordine.

A questa città, Assessore, non piace questo modo di procedere, non piace nemmeno ai consiglieri di maggioranza. Caro Assessore su questi argomenti ci si deve consultare con il Consiglio comunale tutto, con la città, con i rappresentanti delle categorie, perché uscirsene il 10 agosto con la delibera che stiamo discutendo e prevedere una sanzione di 39,00 euro, senza prevedere gli aspetti del Codice della strada favorevoli per il cittadino è una cosa che provoca questi effetti.

Concludo dicendo che la discussione è stata a mio avviso molto produttiva. Quello che mi interessa non è il dato politico, anche a noi come al consigliere Mandrelli non ci interessano le divisioni politiche, ma ci interessa ottenere un risultato. In un momento storico di congiuntura come questo ritengo che il Codice della strada debba essere interpretato con un po' di sensatezza. Non ci appigliamo alla legge soltanto per garantire, o giustificare provvedimenti vessatori, cerchiamo di fare le cose anche con un po' di buon senso perché non siamo in un'aula di Tribunale. A noi interessa il dato fattuale e di merito, ove la mozione avesse la possibilità di essere approvata vi sarebbe un segnale di merito per il cittadino. Visto che il Consiglio comunale è sovrano nell'indirizzo, nel controllo e nella proposta alla Giunta, occorre che faccia presente a questa ultima che la delibera così come è non va bene e va migliorata. Grazie.

Pistarelli – PdL – per dichiarazione di voto

Per integrare le conclusioni che ha fatto il consigliere Sacchi. 10 agosto delibera di Giunta, su iniziativa del Consiglio la Giunta stessa sospende provvisoriamente la delibera. Ritorniamo oggi e ci ritroviamo nella stessa situazione di allora, Assessore. Faccio una sola domanda: quali sono queste aree che permettono di dire che c'è una proporzione tra sosta a pagamento e sosta gratuita? La Commissione ne ha mai trattato l'argomento? Vorremmo vedere questo piano di sosta e il calcolo delle aree che oggi ha portato l'Assessore a dire che siamo in regola con il dettato della legge.

La mozione dice che ci deve essere una corrispondenza tra quello che è l'adeguamento sanzionatorio rispetto a quelli che sono gli obblighi che quella stessa norma impone ad un'Amministrazione comunale. Il piano di sosta non lo abbiamo ridiscusso, le aree che Lei calcola non le conosciamo. Vorremmo avere questo quadro perché in caso contrario la situazione rimane quella del mese scorso, una situazione che abbiamo tutti sottolineato essere non rispondente a quella che oggi è l'esigenza



primaria di questa città, cioè quella di ritrovare un equilibrio e una risposta seria ai problemi di sosta e di viabilità, soprattutto nei punti critici di questa città, e di ritrovarla anche ripristinando un clima dell'accoglienza di Macerata.

Oggi il messaggio che si dà ancora una volta è quello sanzionatorio e vessatorio, non è un messaggio di apertura alle forze produttive, al commercio, ai cittadini in genere e anche a coloro che vengono in città per utilizzare i suoi beni, i suoi servizi e le sue strutture. Questo è il messaggio della mozione che votiamo convintamente. Grazie.

Pizzichini – UdC – per dichiarazione di voto

Per ribadire il nostro voto favorevole e naturalmente anche per invocare una clemenza sugli automobilisti, perché sono sempre più tassati e tartassati. Per quanto riguarda l'assicurazione, ultimamente sapete benissimo che la normativa ha aumentato di altri 3 punti e mezzo le imposte, già si paga il 12%. Se pensiamo ai trasferimenti di proprietà, sono aumentati, se non triplicati con questa manovra, cioè c'è in giro una caccia all'automobilista. È troppo facile colpire l'automobilista, per questi motivi siamo favorevoli a questa mozione, quando è possibile è bene alleviare le sofferenze di chi usa la macchina.

Un altro aspetto che ci anima è che queste sanzioni hanno secondo noi un filo conduttore, quello dell'inasprimento della sosta a pagamento, quello della riduzione del tempo per pagare i ticket da 15 a 7 giorni, tutti provvedimenti che vengono dalla dirigenza di questo settore che fa in modo di inasprire queste situazioni. Diceva l'Assessore che la percentuale dei parcheggi bianchi è aumentata, avete ridotto i posti blu intorno alla cinta muraria e conseguentemente è aumentata la percentuale dei posti gratuiti.

Se per caso la mozione non dovesse passare, vorrei che gli introiti di queste multe siano utilizzati per la sicurezza stradale, cosa tra l'altro obbligatoria per legge.

Tartabini – Sinistra per Macerata – per dichiarazione di voto

Nel rispetto di tutti gli interventi che ci sono stati sarò estremamente breve, ho rinunciato al mio intervento e intervengo soltanto nella dichiarazione di voto, perché credo che sia già stato rubato troppo tempo per una discussione di questo livello. A mio avviso sono state spese delle parole in preda ad un delirio collettivo, perché si è passati dai poveri commercianti ad essere vessatori verso i cittadini, al giustizialismo addirittura, utenti penalizzati. Io non so se qualcuno di questo consesso sa perfettamente se questi utenti siano coloro che non arrivano alla fine del mese, perché questo mi è sembrato l'accostamento fatto in tutti gli interventi, io ho tutt'altra idea.



Ritengo di condividere che chi non mostra lo scontrino e chi prova a fare il furbo non è chi non arriva alla fine del mese. Si vuol far passare che in questi ultimi 4 anni si è vissuto un illecito perché si sostiene che i posti liberi non siano collocati come prescrive la legge, quindi che tutte le multe che siano di 5,00 euro o di 39,00 euro siano comunque un illecito. Mi è sembrata una discussione ricalcata in molti passaggi in quella che ci fu quattro anni fa con l'introduzione delle strisce blu intorno al tribunale, e oggi abbiamo una lunga schiera di cittadini che ci ringraziano per quei posti a pagamento. Non solo, altri cittadini di questa città ci chiedono di mettere le strisce blu dove oggi sono bianche perché chiedono di essere tutelati. Pertanto ritengo che sia una discussione in preda ad un delirio collettivo e voterò contro.

La votazione è riportata in delibera

Meridiana Coop. Sociale arl – Macerata
s:_segreteria consiglio\segrcons\anno2011\discussioni\ds110157.rtf